



Rassegna stampa della settimana dal 17 al 23 giugno 2019

Europa

1

Profughi dalla Germania. Salvini sotto attacco "È il fallimento del governo"

Polemiche dal Pd a Forza Italia sui 1.200 migranti che Berlino ha rispedito indietro. Ma il Viminale tace. Le associazioni: è l'Italia che non ha voluto cambiare le regole

”

L'Italia è il Paese che riceve più immigrati di ritorno. Dal 2011, almeno 300 mila persone sbarcate qui non hanno chiesto asilo e sono andate altrove. L'Arei ha aumentato la sua attività di supporto e accoglienza ai dublinanti. «Andiamo a prenderne molti direttamente in aeroporto» dice il

responsabile del settore immigrazione, Filippo Miraglia. Il ministro dell'Interno non ha voluto dire nulla né sul considerevole aumento dei dublinanti di ritorno dalla Germania (1200 negli ultimi sei mesi) né sui metodi di rimpatrio forzato (fino alla sedazione) rivelati da *Repubblica*.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 17-GIU-2019

Tragedia nell'Egeo, 12 morti Sea Watch sempre in stallo

In mezzo a quella piccola striscia di mare, tra le isole di Kos e Bodrum, in Turchia, sono 31 i migranti raccolti dal mare. Ma altri 12, senza vita, sono stati recuperati nel relitto del barcone, a 32 metri di profondità. Intanto è ancora in stallo, ferma al largo di Lampedusa, la nave della Ong Sea Watch. A

Polemiche dal Pd a Forza Italia sui 1.200 migranti che Berlino ha rispedito indietro. Ma il Viminale tace. Le associazioni: è l'Italia che non ha voluto cambiare le regole

”

bordo ci sono ancora i rimanenti 43 migranti soccorsi una settimana fa, dopo lo sbarco, autorizzato dal Viminale di donne, bambini e uomini malati. Malgrado il muro del governo italiano, non si fermano nemmeno gli sbarchi autonomi. Sei algerini hanno raggiunto le coste della Sardegna, nella notte tra domenica e lunedì, a bordo di un barchino. Altri venti, tutti curdi, sono stati intercettati nel porto di Crotona. Erano a bordo di una barca a vela, individuata al largo di Capo Colonna, presumibilmente partita dalle coste della Turchia.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 18-GIU-2019



fondazione franco verga

Mai così tanti in fuga nel mondo dal Venezuela arrivi anche in Italia

Il report Unhcr per la Giornata del rifugiato: 70,8 milioni di persone costrette a lasciare le loro case. Dopo il caos a Caracas record di richieste di asilo in Spagna e Italia. È l'effetto della politica del muro di Trump

2

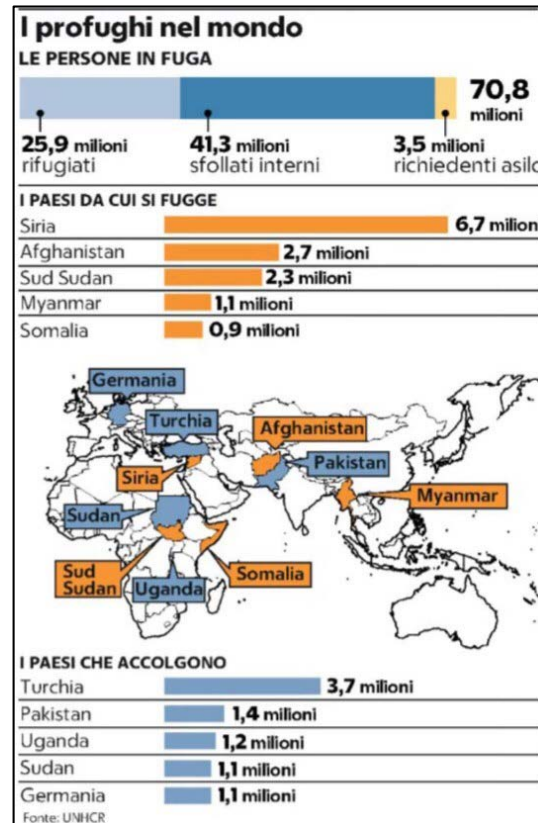
”

Più di 70 milioni di persone costrette a lasciare le loro case per sfuggire a guerre, violenze, persecuzioni, fame, malattie, povertà. È un record assoluto che fa paura quello rivelato dal Global Trends, l'annuale report dell'Unhcr, alla vigilia della Giornata mondiale del rifugiato. Se il Venezuela, con un richiedente asilo su cinque, è il Paese da cui nel 2018 è fuggita più gente, il Libano si conferma invece quello che (in proporzione alla popolazione locale) ospita più rifugiati, ben uno ogni sei residenti. Sempre di più i minori costretti a fuggire soli, senza famiglia. Circa la metà della popolazione dei rifugiati del 2018 è sotto i 18 anni.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 19-GIU-2019

Migranti e tratta, bocciatura Usa

«Il governo italiano non soddisfa pienamente gli standard minimi per l'eliminazione della tratta degli esseri umani». Perciò viene declassato finendo nella nutrita compagnia di Paesi come Albania, Zimbabwe, Mozambico e Zambia. L'accusa arriva dal Dipartimento di Stato Usa, guidato da Mike Pompeo, pochi giorni dopo la stretta di mano con il vicepremier Matteo Salvini. Nel rapporto annuale sullo sfruttamento degli esseri umani, gli Usa osservano come «si è registrato un calo nel numero di arresti e una diminuzione delle indagini sulla tratta». In mare intanto, sono state individuate quasi 200 persone a bordo di almeno tre gommoni alla deriva. Mentre "Sea Watch" rimane bloccata a tre miglia dalle acque territoriali italiane e chiede incessantemente l'assegnazione di un porto sicuro. Anche l'Onu chiede possa attraccare. Fonte: Nello Scavo, Avvenire 21-GIU-2019



”

Pochi giorni dopo l'incontro con Salvini: il segretario di Stato americano Pompeo declassa Roma. È ancora caos in mare: 200 persone alla deriva. E Lampedusa si mobilita per lo sbarco della Sea Watch





fondazione franco verga

Ecco le rotte degli sbarchi fantasma. Così vengono dribblati i porti chiusi

Uno studio dell'Ispra smentisce l'accusa che le Ong favoriscono l'arrivo dei migranti



migranti in Italia non dicono tutta la verità su un fenomeno che, seppure non sia più «epocale» come tra il 2014 e il 2016, non si è esaurito. E la politica dei «porti chiusi» non impedisce ai migranti che vogliono arrivare in Europa attraverso l'Italia di tentare la traversata, a costo di rischiare la vita. Si parte dalla Libia ma non solo: Tunisia e Algeria a Ovest con gli «sbarchi fantasma» in Sicilia e in Sardegna, Turchia e anche Grecia a Est con i velieri condotti da russi o ucraini, sono porti dai quali i migranti partono per poi raggiungere il Sud della Penisola.

Fonte: Fabio Albanese, la Stampa 21-GIU-2019

A volte vengono salvati in mare, altre arrivano da soli, a volte restano per giorni su navi che attendono di vedersi assegnato un «porto sicuro», altre ancora sono prelevati dai libici e riportati indietro. I numeri dell'arrivo di



«I prigionieri cristiani perseguitati». Le cronache-choc dai centri libici

Il racconto di Yoannes, eritreo, passato dall'inferno di Zintan: chi ha la croce è picchiato a morte, i cadaveri non vengono sepolti ma lasciati nella cella frigorifera. In questo schifo, sono quelli che vengono trattati peggio



discriminano anche i morti. «Perché i cadaveri dei 17 eritrei cristiani sono ancora insepolti nella cella frigorifera». Infatti, i cadaveri dei «crociati» non possono venire sepolti nei cimiteri islamici. Per la loro fede, ortodossi e cattolici sono oggetto di persecuzioni e violenze supplementari.

Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 21-GIU-2019

Dal lager di Zintan arriva il grido per la sopravvivenza di 654 detenuti sub-sahariani. Le condizioni di detenzione hanno ucciso in 9 mesi 22 rifugiati. «Sono stati ammazzati da diverse malattie non curate». E i libici, dopo averli lasciati morire,

Cento sbarcano a Lampedusa. E si riapre la rotta dei Balcani

Ieri, il consiglio europeo di Bruxelles ha visto volare parole forti tra il premier portoghese Costa e il nostro Giuseppe Conte, chiamato a rispondere del caso dello studente di Lisbona Miguel Duarte che rischia fino a 3 anni di reclusione in Italia per l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'Oim indica un trend costante con un saldo di 26.090 migranti approdati in Europa nel 2019 (35% meno del 2018) ma accompagnati da 570 vittime, oltre la metà tra l'Italia e Malta. A detta della Guardia di Finanza è la rotta del Mediterraneo orientale a godere di nuova vita, dalla Grecia e dalla Turchia.

Fonte: Francesca Paci, Ilario Lombardo, la Stampa 22-GIU-2019

Lisbona chiede di liberare l'attivista portoghese arrestato sulla nave Juventa





Italia

4

La sfida della capitana Carola “Per me il porto sicuro è l’Italia”

La 31enne al comando della Sea-Watch 3, al largo di Lampedusa con 43 migranti: “Non abbiamo ancora deciso”. Col nuovo decreto c’è il rischio arresto

”

C’è una donna al timone della Sea Watch 3, la nave della Ong tedesca con i 43 migranti. Non passa l’Ong straniera, dice Salvini. Che fare, dunque? Entrare lo stesso col rischio di essere arrestata, indagata, multata (il decreto prevede fino a 50.000 euro di sanzione), o di vedersi sequestrare la barca?

Oppure rivolgere la prua verso altri lidi meno ostili? «Per noi Lampedusa è e rimane il porto sicuro più vicino al punto dove abbiamo effettuato il salvataggio», dice al telefono la capitana. «Non li riporterò mai in Libia – continua - queste persone sono sotto la mia responsabilità. Alcune hanno sulla pelle i segni della tortura e sul corpo quelli dell’abuso sessuale».

Fonte: Fabio Tonacci, la Repubblica 17-GIU-2019

I parroci si ribellano all’anatema su Salvini

A leggere il testo che i Vescovi di tutte le Diocesi del Lazio hanno distribuito ai sacerdoti di tutta la regione due domeniche fa, ci si ritrova davanti a un vero e proprio documento politico. «Desideriamo che tutte le nostre comunità - con spirito di discernimento - possano promuovere una

cultura dell’accoglienza e dell’integrazione, respingendo accenti e toni che negano i diritti fondamentali dell’uomo, riconosciuti negli accordi internazionali e - soprattutto - originati nella Parola evangelica». Che cosa c’entrino gli «accordi internazionali» con lo Spirito Santo se lo sono chiesti diversi sacerdoti che, a quanto risulta, si sarebbero rifiutati di leggere la lettera ai fedeli.

Fonte: Antonio Rapisarda, il Tempo 18-GIU-2019

I vescovi del Lazio ai fedeli: non ci sono differenze tra italiani e stranieri. Ma in molte chiese i preti rifiutano di leggere il documento scritto contro il ministro.

”

Gli arrivi calati dell’86% dal 2018

Il Viminale diffonde i nuovi dati sugli sbarchi: nel 2019 sono stati solamente 2.252. Continuano però gli attracchi fantasma sulle rotte della Sicilia e della Sardegna

”

Stando ai nuovi dati del Viminale sui migranti sbarcati tra il 1° gennaio 2019 e il 20 giugno 2019, gli ingressi sono calati del 96,85 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017. Il record per la nazionalità lo detengono i tunisini. Seguono i pachistani e gli iracheni. Calo drastico anche di minori stranieri non

accompagnati: quest’anno solo 302. Sono ripresi gli sbarchi fantasma. E non tutti vengono intercettati dalla Guardia costiera, nonostante il pattugliamento continuo delle coste.

Fonte: F. Ame., la Verità 21-GIU-2019



fondazione franco verga

La Consulta boccia i superpoteri dei prefetti

Per due giorni la Consulta ha passato al setaccio il primo decreto sicurezza entrato in vigore il 4 ottobre 2018 e che ha scatenato polemiche e contestazioni per le norme sui migranti. Sugli strapoteri dei prefetti la Corte vede «violata l'autonomia costituzionalmente garantita a Comuni e Province». Accoglie «le censure sull'articolo 28 del decreto che prevede un potere sostitutivo del prefetto nell'attività di tali enti». Una decisione che arriva giusto nel giorno in cui Salvini, a ridosso della sua visita negli Usa, si vede bocciare la politica contro i migranti dal segretario di Stato Mike Pompeo che considera l'Italia inadempiente perché «non soddisfa il minimo standard per l'eliminazione della tratta».

Fonte: Liana Milella, la Repubblica 21-GIU-2019

Decreto sicurezza, stop della Corte a Salvini sulle zone rosse: violata autonomia dei comuni, non si possono sostituire i sindaci

”

5

Associazione di Promozione Sociale

per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052

info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

